

Alla corte degli Zar. Successo per la spedizione guidata dalla Camera di Commercio alla fiera «Mito e velocità»

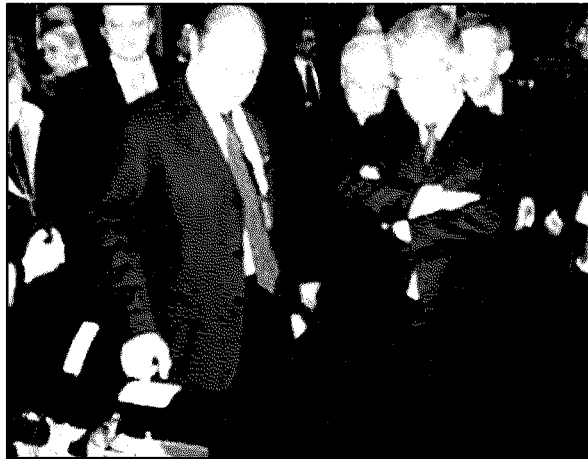
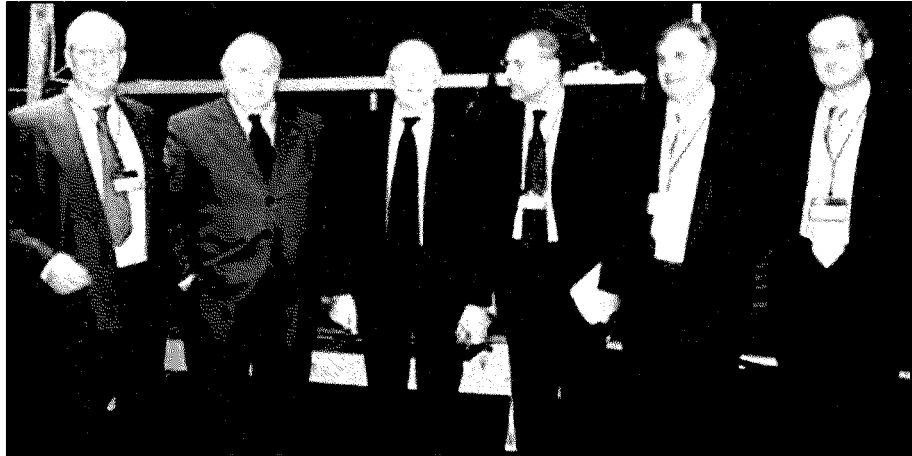
Il made in Brescia stupisce Mosca

Dalle pedaliera Omr e i cerchi in lega alle barche e bici superleggere

di Matteo Asti

da Mosca

Una barca, una bicicletta superleggera, i pedali delle più belle vetture sportive. Tutti prodotti bresciani che ieri hanno contribuito al successo di «Mito e velocità», la originale fiera del made in Italy organizzata dall'Istituto del commercio estero (Ice), che è stata inaugurata a Mosca nel maneggio degli Zar e che proseguirà fino al 12 febbraio. «L'Italia è il secondo partner europeo della Russia e l'export in questo Paese è cresciuto nel 2005 del 22,2%» ha spiegato durante la cerimonia d'inaugurazione il ministro delle attività produttive Claudio Scajola che, sempre ieri, si è incontrato con il ministro dell'energia e dell'industria russo per fare il punto della situazione sul tema del rifornimento di gas. «Questo evento - ha aggiunto Scajola - è la punta di diamante di un progetto di promozione dell'Italia e dei suoi prodotti in Russia; una mostra che ha saputo coniugare tradizione e innovazione, mito italiano e alta tecnologia». Un evento tra Ferrari Ducati e Lamborghini, dipinti e sculture: «pezzi» di storia italiana sul tema della velocità e dei motori, per cercare di mettere in luce uno dei campi di eccellenza e di business più significativi dell'Italia. Una mostra dedicata al design, alla qualità e all'innovazione, alla quale ha partecipato con energia anche la Camera di Commercio di Brescia, approdata nella capitale russa con una delegazione e soprattutto con cento metri quadrati di esposizione, con i quali ha dato spazio a una piccola ma apprezzatissima selezione del made in Brescia del settore automotive, e non solo. Dalla Bigà ai kart della Crg, dai cerchi in lega della Eta Beta e della Mim Ruote Alloy Wheels ai «portatutto» della Fabbri, dalle pedaliera della Omr fino a una



scultura dell'artista Fabio Peloso e, soprattutto, al materiale pubblicitario sul turismo nella provincia di Brescia a cui seguiranno nei prossimi giorni degli incontri organizzati da Bresciatourism e dal Broletto per promuovere territorio e prodotti tipici. Un vero e proprio successo, confermato sia dagli apprezzamenti del pubblico, sia dallo stesso presidente dell'Ice Umberto Vattani (con lui il direttore generale, il bresciano Ugo Calzoni) che nella presentazione delle manifestazioni ha sottolineato più di una volta il valore dei prodotti bresciani. «Siamo qui per rafforzare la reciproca conoscenza - ha spiegato Vattani -, per migliorare ancora di più il clima di grande collaborazione e affinità già esistente tra i due Paesi. Non dobbiamo dimenticare

che l'Italia possiede una grande produzione del settore meccanico, che ogni auto in circolazione nel mondo contiene almeno cinque pezzi prodotti nella Penisola, e che la Russia ha interesse non solo all'acquisto dei nostri prodotti, ma anche a una fattiva collaborazione».

E Brescia ha convinto soprattutto con la barca fatta a mano dei cantieri Archetti di Peschiera Maraglio, già venduta addirittura un giorno prima che aprisse la fiera, insieme alla bicicletta più leggera del mondo, che tutti hanno provato a sollevare con un dito a partire dal ministro Scajola: un gioiellino di cui la bresciana Lls Leghe speciali produce parte della componentistica. Una notevole soddisfazione per la Camera di Commercio di Brescia, giunta a Mosca con una

● Il presidente Ice Umberto Vattani sottolinea il valore della produzione bresciana

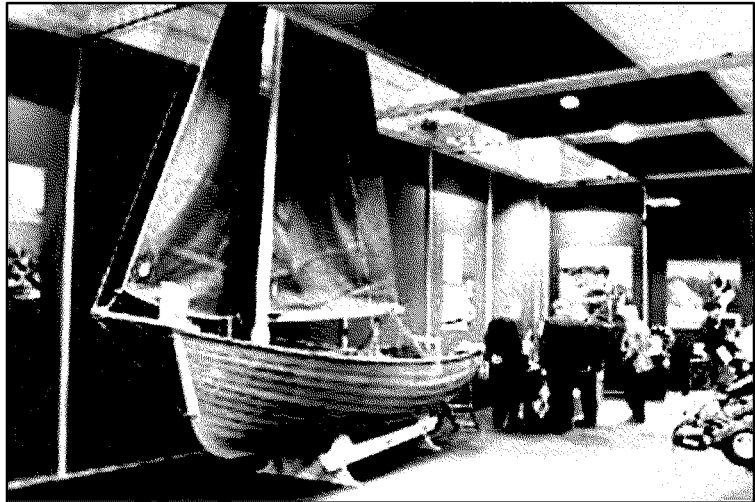
● L'entusiasmo del ministro Claudio Scajola: «qui c'è tradizione e tecnologia»

delegazione composta del presidente Franco Bettoni, il segretario Carmelo Antonuccio, i membri della giunta camerale Francesco Lechi, Carlo Massolletti e Giovanmaria Rizzi, il vicesindaco di Brescia Luigi Morgano e il direttore di **Brixia Expo** Romano Zeraschi.

E all'esposizione c'era anche lo stesso imprenditore Luciano Fabbri, leader dell'azienda omoni-



ma, che esporta il 50% dei suoi prodotti, e che ha rivolto preoccupato una richiesta al presidente dell'Ice in tema di contraffazione dei prodotti, ricevendo una promessa confortante: la creazione, in futuro, di un ufficio legale destinato esclusivamente alla tutela del made in Italy nel mondo.



Alcune istantanee della fiera Mito e Velocità, a Mosca. A fianco la barca del cantiere nautico Archetti. A sinistra, in alto la delegazione bresciana, in basso il presidente della Cdc Francesco Bettoni mostra al ministro Claudio Scajola alcune componenti made in Brescia